



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE

Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - e-mail: pr.padova@giustizia.it

Ufficio I – Affari generali, Personale e Formazione

Il giorno 10 del mese di marzo dell'anno 2017 alle ore 10.05 presso la sala riunioni del Provveditorato di Padova, giusta convocazione diramata dal Provveditore Vicario con nota n.9730 del 3.03.2017 avente ad oggetto "Ripartizione Territoriale delle dotazioni organiche del personale del C.M.", sono presenti, per partecipare alla suddetta riunione:

Per la Parte Pubblica:

Dott. Salvatore Pirruccio – Dirigente PRAP;

Per la Parte Sindacale:

- Sig.ri N. Budano, M. Cirelli **U.I.LPA**;
- Sig. G. Pegoraro, **FP C.G.I.L.**;
- Sig. B. Diana **CISL FP Veneto**
- Sig.ri S. Montalbano, D. Volpe, S. Ferlauto **CISL F.P.**;
- Sig.ri E. Strati, M. Marcantonio, L. Troianelli **CONFSAL UNSA TRIVENETO**;
- Sig.ra A. Alloggio **FLP**;

Le altre OO SS, regolarmente convocate, non sono presenti.

Sono altresì presenti, per il supporto tecnico e la verbalizzazione, la dott.ssa Anna Marotta e l'assistente Giovanni S. Caruana, addetti all'Ufficio I PRAP.

Il **Dott. Pirruccio** apre il dialogo illustrando il motivo della riunione che è stata sollecitata dalla Direzione Generale del Personale, a seguito di espressa richiesta delle OO SS riunite al Dipartimento, le quali hanno chiesto di essere sentite in merito alla definizione delle piante organiche del personale del comparto ministeri delle strutture penitenziarie locali.

La parte pubblica riscontrato che le OO.SS. non sono in possesso delle tabelle di suddivisione delle figure professionali, dispone che sia consegnata una copia delle tabelle pervenute dal Dipartimento ed una copia delle tabelle redatte dall'ufficio personale di questo Provveditorato a ciascuna sigla sindacale.

La **CISL Veneto** unitamente alla sigla Confsal Unsa Triveneto dopo l'informativa sindacale sulle dotazioni ricevuta dal Prap, aveva chiesto incontro perché per le dotazioni organiche è obbligatorio anche l'esame congiunto.

Ha esaminato le ultime tre dotazioni organiche del Comparto Ministeri, depauperato dei numeri che si sono stati trasferiti agli Uepe.

Nelle piante organiche del 1997 nel Triveneto erano previste 424 unità.

Ne 2004 la dotazione ammontava a 412 (al netto personale UEPE e Dirigenti).

Nel 2015 con una previsione di 344 unità si è verificata una riduzione del 20% dei numeri iniziali.

Rispetto al resto d'Italia il Triveneto è stato quindi ridimensionato al 7,5% dell'organico nazionale

Ci sono incongruenze rispetto ai carichi di lavoro e la capienza dei detenuti non può essere l'unico criterio perché può valere per i funzionari giuridico pedagogici mentre per le altre aree non possono essere assegnati funzionari in base alla capienza dei detenuti

Mentre alcune sedi hanno avuto una diminuzione considerevole del numero dell'organico (VERONA, PD) altre, invece, hanno avuto una maggiorazione senza alcuna spiegazione logica.

Per esempio l'istituto di Verona e Bolzano stesse dotazioni mentre Verona è molto più grande

Per la Cr Padova ci sono forti decurtazioni

Riterrebbe opportuno che i sei mediatori culturali previsti nella pianta organica del Prap andassero invece assegnati agli Istituti.

La **Confsal Unsa Triveneto** in riferimento agli Istituti penitenziari del Triveneto ritiene che i 6 mediatori culturali sono assolutamente insufficienti per poter garantire in ogni singolo istituto un'azione idonea intesa a favorire la risocializzazione dei detenuti per cui il criterio individuato dall'amministrazione strettamente numerico è a discapito del servizio qualitativo.

FP-CGIL
U.I.LPA
Cirelli

Marotta
Caruana

Confsal Unsa Triveneto

Prap

U.I.LPA Prap



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE

Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - e-mail: pr.padova@giustizia.it

Ufficio I – Affari generali, Personale e Formazione

A titolo di esempio, si prenda la CR di Padova che per il numero dei detenuti avrebbe bisogno di almeno due di queste figure professionali come altrettanto, per i restanti istituti, dove tutte le figure professionali con il criterio numerico, a discapito di quello qualitativo, sono insufficienti rapportati ai flussi dei carichi di lavoro che comporta una prestazione di lavoro non sostenibile dalle figure professionali presenti.

FLP concorda con quanto espresso dalla Cisl Veneto e Confsal Unsa Triveneto sia in merito ai mediatori culturali che in merito alle riduzioni che sono state apportate nelle dotazioni organiche. Occorrerebbe valutare il criterio del turn over dei detenuti negli istituti penitenziari nel senso che se i detenuti sono fissi il lavoro dei dipendenti può essere considerato fisso e stabile mentre invece nel caso di turn over elevato tutte le figure professionali risentono aggravio di lavoro che ne consegue. Le figure professionali che ha aggiunto il Provveditorato non riguardano l'area contabile. Chiede i motivi.

La parte pubblica leggendo i dati relativi alle proposte del Provveditorato rileva che nell'area contabile è previsto l' aumento di un'unità.

CGIL afferma di essere in sintonia con la Cisl ma solo nelle premesse. Sostiene che già a livello nazionale non si sono trovati d'accordo con l'Amministrazione con i criteri adottati perché sono numerici mentre per valutare l'efficienza della Pubblica Amministrazione occorre valutare il lavoro del dipendente, in particolare i carichi di lavoro per i dipendenti del comparto Ministeri.

Era stato richiesto un incontro da Cgil Cisl e Uil in sede locale per verificare i carichi di lavoro per rideterminare la dotazione organica effettuata a livello centrale. Ci sono distacchi che aumentano carichi di lavoro di quelli che restano; ci sono pensionamenti, strutture penitenziarie recentemente aperte, o che apriranno a breve, come a Pordenone, per cui il confronto numerico va a pesare sulle persone che rimangono.

Aggiunge che i numeri complessivi assegnati sono molto insufficienti.

Tutto il tavolo è d'accordo con quest'ultima affermazione.

CISL Friuli Venezia Giulia rileva l'assoluta inadeguatezza dei numeri contenuti nelle tabelle organiche.

Non è compito dell'organizzazione sindacale proporre i numeri per le dotazioni organiche perché questo è un compito dell'Amministrazione. Esorta il Prap a proporre ulteriori aumenti per le strutture penitenziarie così come ha fatto per la propria dotazione organica, in considerazione anche dell'età avanzata di alcuni dipendenti e del fatto che a molti inizia a mancare la forza fisica; occorrono forze nuove per evitare collassi. Se la situazione dovesse diventare insostenibile la Cisl Friuli Venezia Giulia non esiterà a prendere tutte le iniziative utili per tutelare salute dei lavoratori, compreso lo stato di agitazione.

UILPA rileva che i tempi necessari per un congruo esame congiunto sono insufficienti.

I dati riportati nelle tabelle relative ai detenuti sembrano discordanti dalla realtà (per esempio nella CC di Vicenza dove risulta una capienza regolamentare di 154 detenuti non è stato considerato il nuovo padiglione) e qualora rispecchiassero la realtà non si comprende l'assegnazione numerica contenuta nelle singole schede. La ripartizione territoriale contenuta nelle schede sembra non seguire nessuna logica. Inoltre per alcune figure professionali non rispettano i dati reali alla data odierna (esempio i funzionari contabili CC Verona).

In merito alle ripartizioni trasmesse dal Prap chiede di conoscere i motivi dell'assegnazione dei mediatori culturali al Prap e non agli istituti.

Si chiede per la CC di Bolzano, considerato che si tratta di provincia autonoma, di tenere presenti gli accordi già sottoscritti dalle OO SS con il Commissario di Governo in sede locale.

Per quanto riguarda i numeri aggiunge che sono insufficienti e la ripartizione non equamente distribuita.

Prap

UILPA

FP - Cisl

Prap

[Signature]



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE

Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - e-mail: pr.padova@giustizia.it

Ufficio I - Affari generali, Personale e Formazione

Tutte le sigle sindacali chiedono di conoscere le motivazioni della richiesta di assegnazione in pianta organica di quattro funzionari giuridico pedagogici al Provveditorato.

Cisl Veneto non può non sottolineare in questa sede l'incapacità gestionale dei vertici dipartimentali che in pochi anni si sono fatti sottrarre oltre il 50% del personale del C.M. riducendo di fatto il personale del C.M. all'interno degli istituti penitenziari a delle mere presenze e di fatto sono stati sostituiti impropriamente dalla polizia penitenziaria anch'essa gravemente insufficiente ai propri compiti istituzionali. Ritiene la proposta ai di ripartizione provvedditoriale non congrua con i carichi di lavoro effettuati per il D.P.C.M. del 97 e che la ripartizione della nuova dotazione organica vada fatta riducendo proporzionalmente quella precedente tranne alcuni casi di istituti di recente apertura o ampliamento.

La parte pubblica a tal proposito non può non rilevare che gli spazi di movimento sono determinati dalla rigidità del numero dei dipendenti indicati.

CONFSAL Unsa Triveneto condivide ampiamente quanto rappresentato dalla Cisl fp Veneto e aggiunge che il rapporto tra flussi dei carichi di lavoro e professionalità ivi impiegate, numero dei detenuti e di polizia penitenziari crea le condizioni di insussistenza di un'attività idonea, efficace ed efficiente così come invece prevede l'attuale normativa vigente in materia di pubblica Amministrazione.

Appare inoltre gravemente compromessa tutta l'area educativa degli istituti del triveneto a seguito della maggiore attenzione al trattamento e delle richieste impartite con circolari ministeriali ad hoc per cui la generale insufficienza della dotazione degli organici ricomprendendo anche le altre professionalità esistenti negli istituti di pena non può non far scaturire a questa organizzazione la seguente domanda.

L'Amministrazione indichi le priorità ed eventualmente i servizi o i compiti che riterrà differibili.

FLP concorda con quanto espresso dalla Cisl veneto. Vista la rigidità del numero di unità assegnate di per se stesso insufficiente, chiede che per le stesse si rispetti il vincolo dell'assegnazione delle sedi ivi indicate e che vengano riviste le posizioni di distacco.

Cgil concorda con la Cisl veneto e aggiunge che oggi l'amministrazione ha perso un altro confronto con le OO SS perchè oggi si poteva dare una risposta valida a chi lavora e invece, essendo i numeri rigidi, si sminuisce il lavoro dei dipendenti.

Chiede di aver un ulteriore confronto che non si basi sui numeri ma sulla qualità dei servizi e sui i criteri dei carichi di lavoro.

Esorta l'Amministrazione di non rimanere così rigida sui numeri perchè questo passo incide sui propri dipendenti e sulla qualità del lavoro prestato.

Come la Cisl F.V.G. è una sigla pronta a scendere in campo con tutte le iniziative e manifestazioni utili.

La **CILS FVG** alla luce delle richieste già formulate chiede all'Amministrazione di attivarsi presso la direzione centrale per una risposta in tempi rapidi e con la dovuta determinazione, anche per dare un segno ai lavoratori del Triveneto che le loro difficoltà trovano accoglimento presso questo prap.

UIL non concorda con la ripartizione pervenuta del C.M. perchè la ripartizione delle figure professionali suddivise per area non è proporzionata e adeguatamente distribuita sia in merito ai dati usati quindi capienza regolamentare dei detenuti sia per le dimensioni degli istituti penitenziari. Per quanto riguarda le ipotesi dell'assegnazioni delle varie figure destinate al prap risultano ad avviso dell'O.S. nettamente sproporzionate rispetto alle esigenze degli istituti del triveneto e quindi non concordano con quanto proposto dalla parte pubblica.

Infine tale situazione se non rivista (auspicano una rivisitazione delle predette tabelle) comporterà senza dubbio anche nel tempo, gravi criticità nella maggior parte degli istituti del triveneto.

Le OO SS presenti, unitariamente, nell'apprezzare la presenza e l'attenzione profusa dal Dott. Pirruccio, non possono esimersi dallo stigmatizzare che la gravità degli argomenti in trattazione avrebbe richiesto la presenza del Sig. Provveditore. Ci si augura che l'assenza dello stesso sia



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE

Piazza Castello, 12 - 35141 Padova - Tel. 049 82 42 111 - e-mail: pr.padova@giustizia.it

Ufficio I - Affari generali, Personale e Formazione

dovuta ad inderogabili impegni e si auspica che nei prossimi tavoli si possa avere la presenza del titolare della contrattazione

Il Dott. Pirruccio ringrazia tutte le sigle intervenute per il prezioso contributo offerto e, in merito all'assenza del Provveditore, riferisce che questi, negli ultimi tempi, è particolarmente oberato da incarichi a Lui conferiti, consistenti nella contestuale titolarità del PRAP dell'Emilia Romagna e Marche e nella partecipazione, come componente, a varie commissioni Ministeriali.

Il presente verbale sarà prontamente trasmesso alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse, sottolineando le osservazioni delle OO SS.

L'incontro si conclude alle ore 12.45

Il verbalizzante
Amelio

La parte pubblica
Dott. Salvatore PIRRUCCIO

Le OO. SS.

Counsel-Justice

" "

" "

FLP

FP-CGIL

CISL FP T.V.G.

JIL PA

CISL-FP VENEZIA

Giustiziano
Niriele Marcantoni

Mariela

Ambrella Alloppo

Luca Byrne

Deiffer

Servato

Paolo

Pirruccio

Mario